



Deliberazione della Giunta Comunale n. 147

Oggetto: Approvazione Piano della Performance 2017 – 2019: P.D.O. e P.E.G. su base triennale.

L'anno duemila **diciassette** il giorno **venti** del mese di **settembre** alle ore **17,14**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente mediante PEC.

Presiede l'adunanza il Sig. avv. **Nicola GIORGINO** - Sindaco -.

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

			Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola Sindaco	1	
2	GRUMO	Gianluca Assessore	2	
3	RAIMONDI	Giuseppe Assessore	3	
4	LOPETUSO	Michele Assessore	4	
5	BUONOMO	Agnese Filomena Assessore	5	
6	ALBO	Paola Assessore	6	
7	DEL GIUDICE	Luigi Assessore	7	
8	LAERA	Rosa Angela Assessore	8	
9	MAGLIANO	Francesca Assessore	9	
10	FORLANO	Maria Teresa Assessore	10	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale dott. **Giuseppe BORGIA**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIU'OMUNALE VALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 attuativo legge delega 04.03.2009 n. 15 (c.d. Riforma Brunetta), il Governo è intervenuto sul rapporto di lavoro pubblico privatizzato con l'obiettivo di migliorare la produttività delle Amministrazioni, in termini di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- successivamente, con D.Lgs. 23 maggio n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", sono state introdotte alcune norme in materia di produttività del lavoro pubblico e garanzia di efficienza e trasparenza delle Amministrazioni, mediante l'introduzione di meccanismi di riconoscimento del merito premialità, norme per la razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione delle performance degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento disciplinare in materia di valutazione e controlli interni;
- l'art. 16 del D. Lgs. n. 190/2012, come recato dal D.Lgs. n. 74/2017, rubricato "Norme per gli Enti territoriali e il Servizio sanitario nazionale" al comma 2 sancisce "Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti amministrativi del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1, della legge n. 124 del 2015, e per l'attuazione delle restanti disposizioni di cui al presente decreto, si procede a disporre in modo da descrivere ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Cozza unificata, recata. ";
- l'art. 4 del Titolo II "Misurazione, Valore e Trasparenza delle Performance", Capo II, del medesimo testo legislativo sancisce i fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche, in modo, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato nelle seguenti fasi:
 - a) definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validi relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attuazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premiali, secondo i criteri di valorizzazione del merito;
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini e ai soggetti interessati e ai destinatari dei servizi;
- in particolare il rispetto delle fasi sub a)), innanzi indicate, avviene con l'adozione del **documento programmatico triennale, rinominato Piano della Performance**, con il quale, le amministrazioni pubbliche individuano indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere, assegnando riferimento ai valori attesi di risultato, le connesse risorse umane, strutturali earie, definiscono i rispettivi indicatori per la misurazione e la valutazione degli stessi, e attuano un monitoraggio in corso di esercizio degli obiettivi medesimi e l'attuazione di eventuali interventi correttivi;

Considerato che

- il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 13.12.2013 del Comune di Andria, in perfetta attuazione delle disposizioni legislative di cui alla Riforma Brunetta:

- 1) all'art. 7, declama i principi di valutazione della performance, stabilendo di misurare e valutare la performance medesima con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui è articolata la propria macrostruttura ed ai singoli dipendenti, secondo la metodologia contemplata nel sistema di misurazione e valutazione della performance redatto in conformità alle direttive impartite dalla commissione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150;
- 2) all'art. 8, nel definire la performance quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché alla soddisfazione dei bisogni degli utenti/cittadini, indica le finalità della performance medesima individuandole nella fissazione degli obiettivi, nella determinazione delle grandezze (indicatori), nella rilevazione sintetica, ad intervalli di tempo definiti, del valore degli indicatori;
- 3) al comma 4 dell'art. 8 riconosce nel Piano delle Performance lo strumento della Amministrazione Comunale volto a:
 - a) soddisfare i bisogni finali della collettività,
 - b) attuare piani e programmi;
 - c) garantire la *customer satisfaction*;
 - d) modernizzare e migliorare la qualità dei servizi;
 - e) sviluppare le relazioni con gli stakeholders;
 - f) garantire l'efficiente impiego delle risorse;
 - g) garantire la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi;
 - h) garantire le pari opportunità nell'accesso ai servizi.
- 4) all'art. 18 introduce, quale principio fondamentale dell'intera attività pianificatoria e programmatoria, quello della necessaria coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti presso l'Ente, quali il programma di mandato dell'Amministrazione, le linee programmatiche prodromiche allo sviluppo del sistema integrato di pianificazione, la Relazione Previsionale e Programmatica (attualmente D.U.P.), il Bilancio di Previsione, articolato per missioni e programmi, e le relative note preliminari ed integrative, il Piano Esecutivo di Gestione, contenente gli specifici obiettivi e le risorse assegnate ai centri di costo, il Piano Dettagliato degli Obiettivi settoriali ed intersettoriali dell'Ente, il Piano delle Performance, quale documento rappresentativo del collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione oltre che espressivo, in una visione unitaria, della performance attesa dell'Ente;

Evidenziato che

- il ciclo di programmazione dell'Ente locale ha subito rilevanti modifiche con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170, del d.lgs n. 267/00 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- ai sensi del predetto art. 170, primo comma, secondo alinea, “ *Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi*”;
- in attuazione di siffatta disposizione legislativa, il Comune di Andria ha approvato il DUP 2016-2018 con D.C.C. n. 59 del 28.12.2015, nonché una I Nota di Aggiornamento al D.U.P., proposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 22/02/2016 e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/02/2016, ed una II Nota di Aggiornamento al D.U.P., proposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2016 e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25.05.2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2016 è stato approvato il D.U.P. 2017-2019 successivamente aggiornato con la I Nota di Aggiornamento, approvata con D.C.C. n. 2 del 30.01.2017, nonché con la II Nota di Aggiornamento, approvata con deliberazione di Consiglio n. n. 17 del 12/04/2017.

Rilevato che

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017, disciplinante il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance, non rientra tra le disposizioni vincolanti per gli Enti Locali, per cui si ritiene ad oggi che il Piano delle Performance degli Enti Locali possa essere redatto utilizzando, con le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti, quali il Documento Unico di Programmazione, di carattere generale (art. 170 TUEL), il Piano Esecutivo di Gestione, contenente una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli (art. 169 TUEL), il Piano dettagliato degli Obiettivi, documento disciplinato dall'art. 197, comma 2, TUEL;
- siffatta interpretazione giuridica trova piena conferma nella nuova formulazione dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 213/2012 che ha introdotto il comma 3 bis sancendo espressamente: “ *Il PEG e' deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG e' allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Piano Dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente Testo Unico e il Piano delle Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di Gestione*”;
- gli Enti Locali, per rendere tali documenti programmatici coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il Piano delle Performance, devono far sì che:
 - a) i documenti medesimi abbiano una dimensione triennale;
 - b) gli obiettivi siano pianificati, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, su base triennale;
 - c) gli obiettivi siano distinti tra quelli individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, e quelli strategici pluriennali, che devono essere esplicitati nella loro declinazione annuale;
 - d) il PEG renda evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività, espliciti la gestione degli *outcome*, nonché le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, assumendo la veste di documento programmatico triennale, immediatamente produttivo di effetti con riferimento al primo anno secondo la sua vocazione naturale e giuridica.

- il Comune di Andria, nelle rispetto delle citate disposizioni di legge oltre che in conformità alle indicazioni contenute nella citata delibera CIVIT n. 121/2010, già a partire dal triennio 2013-2015, ha adottato un Piano delle Performance che nasce dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti, rendendoli rispondenti alla esigenza di programmazione pluriennale (triennale) prevista per il Piano delle Performance dal D.Lgs. n. 150/2009;

Considerato, altresì, che

- in applicazione della Legge 06.11.2012, n. 190, con Delibera CIVIT N. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che, all'Allegato 1) parag. B.1.1.4, invita le Amministrazioni a procedere alla costruzione di un ciclo delle performance integrato che attui il necessario coordinamento tra il P.T.P.C. e gli strumenti già vigenti per il controllo nell'amministrazione, nonché quelli individuati dal D.Lgs. n. 150 del 2009, ossia il Piano e la Relazione sulla Performance (art. 10 del D. Lgs. n. 150 del 2009), il sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 D. Lgs. n. 150/2009);
- tale previsione, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, comporta che le Amministrazioni debbano procedere all'inserimento delle attività che pongono in essere per l'attuazione della Legge n. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano delle Performance (e negli analoghi strumenti di programmazione previsti nell'ambito delle Amministrazioni regionali e locali);
- pertanto, le attività svolte dall'Amministrazione Comunale per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.P.C.T. devono essere inserite nel Piano delle Performance sotto forma di obiettivi nella duplice veste di:
 1. ***performance organizzativa*** (art. 8 del D.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione nonché alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi;
 2. ***performance individuale*** (art. 9 del D. Lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Evidenziato, altresì, che

- la legge n. 190/2012, così come significativamente modificata dal D.lgs n. 97/2016, al comma 8 dell'art. 1 stabilisce che "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione*";
- il novellato art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, al comma 8, prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione stabilendo che "*La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali*";
- in espressa applicazione di siffatti disposti normativi, il PNA 2016 ha precisato che oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, (...) il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, conferendogli un **valore programmatico ancora più incisivo, dovendo quest'ultimo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione fissati dall'organo di indirizzo;**

- in ossequio a quanto normativamente previsto, ritenendo che il Documento Unico di Programmazione, quale atto programmatico per eccellenza, fosse l'atto più idoneo per accogliere la definizione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Ente, già in sede di approvazione del D.U.P. 2017 – 2019, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2016, nonché della relativa Nota di Aggiornamento, approvata con D.C.C. n. 2 del 30.01.2017, ha provveduto ad inserire nelle varie Missioni ripartite per Programmi gli obiettivi strategici afferenti a tale tematica, aventi rilevanza trasversale, coinvolgendo tutte le articolazioni organizzative dell'ente.
- in occasione dell'approvazione del P.T.P.C.T 2017-2019, adottato dall'Ente con deliberazione di Giunta n. 20 del 31/01/2017, **si è provveduto a concentrare in un unico paragrafo (art. 5.3.1.) gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza**, allo scopo di consentire una migliore individuazione e comprensione degli stessi;
- tali obiettivi sono stati altresì, recepiti nella II Nota di aggiornamento del DUP 2017 – 2019, approvata con D.C.C. n. 17 del 12.04.2017.

Rilevato che

- il Piano Nazionale Anticorruzione, sempre nell'Allegato 1) paragrafo B.1.1.4, prevede che anche la performance *individuale* del Responsabile della Prevenzione della Corruzione debba essere valutata in relazione alla specifica funzione affidata, a tal fine inserendo nel Piano delle Performance gli obiettivi da perseguire in tale ambito legislativo;

Ritenuto, pertanto, che

- risulta necessario procedere alla adozione del *Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale*, in conformità alle disposizioni legislative vigenti ed alle delibere ANAC (già CIVIT) oggetto di recente emanazione;
- occorre dare piena ottemperanza a tali disposizioni normative in materia di legalità, integrando il "*Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale*" mediante:
 - una tavola sinottica di collegamento tra il Piano delle Performance ed il Piano Anticorruzione;
 - una scheda contenente gli obiettivi individuati nel P.T.P.C.T 2017-2019 dell'Ente ed affidati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; (**scheda A**);
 - una scheda contenente gli ulteriori obiettivi individuati dal P.T.P.C.T 2017-2019 dell'Ente, ed affidati ai Dirigenti ed al Personale di Comparto del Comune di Andria (**scheda B**), la cui realizzazione sarà oggetto di valutazione nell'ambito dei "Comportamenti Organizzativi";
 - una scheda contenente gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, così come definiti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, innanzi individuati e citati (**scheda C**), la cui realizzazione sarà oggetto di valutazione sia mediante le percentuali di realizzazione, lì dove gli obiettivi siano specificatamente previsti nelle schede di ciascun Settore, sia nell'ambito dei "Comportamenti Organizzativi, nell'ipotesi in cui non siano oggetto di specifica declinazione;

Rilevato, altresì, che

- l'art.147-quater del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rubricato "Controlli sulle società partecipate non quotate" sancisce espressamente: "1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. 3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.";
- in attuazione di siffatto disposto normativo, il Comune di Andria ha ritenuto di dedicare una apposita sezione del Piano delle Performance 2017 – 2019 agli obiettivi gestionali da assegnare agli Organismi Partecipati dal Comune di Andria, sulla base degli indirizzi contenuti nel DUP 2018-2020, approvato con D.G.C. n. 129 del 31.07.2017, e delle indicazioni fornite dai singoli Settori (scheda D);

Considerato, altresì, che

- pur incentrando l'art. 108 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. la competenza alla predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi nonché della proposta del piano esecutivo di gestione in capo al Direttore Generale, in applicazione della suddetta disposizione legislativa ed in assenza della figura del Direttore Generale, la presente proposta del "Piano delle Performance 2017-2019" - Pdo e Peg su base triennale, è stata predisposta dal Segretario Generale del Comune di Andria che, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente Comunale, vi ha dato espressione in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente medesimo, secondo le direttive impartite dal Sindaco e le linee programmatiche di mandato, nonché secondo il Bilancio di Previsione Finanziario 2017 -2019, approvato con D.C.C. n. 18 del 12/04/2017, il D.U.P. 2017-2019, con le relative note di aggiornamento, ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019;
- la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali d'indirizzo viene affidata ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Evidenziato che

- il Comune di Andria è interessato da un processo di revisione del modello organizzativo dell'Ente, avviato con l'adozione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Nuovo Assetto Organizzativo della Macrostruttura dell'Ente. Rideterminazione della Dotazione Organica Dirigenziale. Modifica della Deliberazione di Giunta Comunale N. 314/2012. Provvedimenti".;
- in attuazione di tale revisione, è stata posta in essere una significativa riduzione degli uffici dirigenziali, con la creazione di una struttura che individua, allo stato, 8 Settori rispetto ai pregressi 14 Settori, oltre all'Ufficio della Segreteria Generale, all'Ufficio di Staff del Sindaco ed al Servizio Autonomo dell'Avvocatura;

- conseguentemente a siffatta riorganizzazione, è stata attuata una parziale modifica delle funzioni e dei servizi attribuiti ai Dirigenti del Comune di Andria rispetto al pregresso modello organizzativo;
- tale modifica richiede l'emanazione di ulteriori atti deliberativi individuanti in modo puntuale i servizi rientranti nei singoli Settori con le connesse risorse umane, finanziarie e strumentali, in corso;
- alla luce di quanto detto, potrebbe rendersi necessario procedere, successivamente all'adozione dei suddetti atti deliberativi, ad una variazione del Piano delle Performance 2017-2019: PDO e PEG su base triennale allegato alla presente deliberazione;

Rilevato, inoltre che il Piano, oggetto della presente deliberazione, sarà opportunamente validato dall'O.I.V.;

VISTI:

- la deliberazione n. 321 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito;
- la deliberazione n. 322 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del personale Dirigente e del personale di Comparto;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30/01/2017, con la quale è stata approvata la I nota di aggiornamento del D.U.P.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 12/04/2017, con la quale è stata approvata la II nota di aggiornamento del D.U.P.;
- la deliberazione n. 55 del 17/03/2017, con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo Schema di Bilancio di Previsione Finanziaria 2017-2019 con i relativi allegati;
- la deliberazione n. 18 del 12/04/2017, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziaria 2017 – 2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2017, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017- 2019;
- i decreti sindacali di attribuzione degli incarichi di direzione ai Dirigenti dell'Amministrazione Comunale;
- gli artt. 108, 169 e 197 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.L.gs. 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l’art. 5 del D.L. n. 101/2013 recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, con il quale sono state trasferite all’ARAN le funzioni della CIVIT in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi rispettivamente dal dott. Giuseppe Borgia, in qualità di Segretario Generale, e dalla dott.ssa Valentina Guglielmo, Dirigente del Settore 6 del Comune di Andria, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii,

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. *di approvare* quanto precisato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;
2. *di approvare* il “*Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale*”, allegato alla presente deliberazione sub lett. **A)**, unitamente alla Tavola Sinottica di Collegamento tra il Piano delle Performance ed il Piano Anticorruzione, alla **scheda A), scheda B), scheda C), scheda D)**, nonché il PEG 2017 - 2019 in termini finanziari come da **Allegato B)** e la dotazione delle Risorse Umane assegnate ai Settori come da **Allegato C)**;
3. *di affidare* la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali di indirizzo, nonché l’assunzione dei connessi atti di gestione, in attuazione dei documenti programmatici del Comune di Andria, ai Dirigenti dei Settori, individuati con decreti sindacali;
4. *di dare atto* che il PEG dell’esercizio 2018 in termini di assegnazione delle risorse finanziarie, avrà efficacia con i vincoli della gestione provvisoria sino all’approvazione del PEG definitivo 2018-2020;
5. *di dare atto* che il *Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale* ed i suoi allegati sono suscettibili di variazioni in relazione alle modifiche organizzative che si rendesse opportuno adottare per il buon funzionamento dell’Ente;
6. *di demandare* alla Segreteria Generale tutti gli adempimenti connessi e consequenziali, ivi compresa la pubblicazione del “*Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale*” sul sito Internet dell’Amministrazione del Comune di Andria, nella sezione dedicata di “*Amministrazione Trasparente*”, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
7. *di dichiarare* il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l’urgenza di adottare il *Piano delle Performance 2017-2019: Pdo e Peg su base triennale* quale documento fondamentale di programmazione dell’Ente Comunale, finalizzato a fornire corrette e puntuali direttive ai Dirigenti preposti ai singoli Settori, anche in ordine alle risorse finanziarie assegnate.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Nicola GIORGINO
Il Presidente

f.to dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole', ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Giuseppe BORGIA
Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole' ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Valentina GUGLIELMO

Dirigente del settore nr. 6 "Programmazione Economico
Finanziaria - Tributi - Politiche Comunitarie - Partecipazioni
Societarie - , Risorse Umane"

prot. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

3 NOV. 2017
Addi'

f.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Giuseppe BORGIA
Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari in data odierna.

3 NOV. 2017

f.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Giuseppe BORGIA

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. -- D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

3 NOV. 2017
Addi'

f.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Giuseppe BORGIA